



CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Procedura di gara aperta finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro come definito dell'art. 54 (c. 4 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 - n. 2 lotti funzionali, per l'affidamento di servizi di accoglienza notturna a bassa soglia (dormitori) per persone senza dimora in condizioni di estrema vulnerabilità e marginalità sociale.

Annualità 2019 – 2023

GARA n. 7342269 – CIG LOTTO 1 n. 77986143DC – CIG LOTTO 2 n. 77986311E4

ART.1 OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Roma Capitale - Direzione Accoglienza e Inclusione nell'ambito dei servizi cittadini di prossimità e della rete dei servizi di contrasto alla povertà, intende confermare i servizi di accoglienza notturna *cd a bassa soglia o dormitori di emergenza*, al fine di garantire un primo livello d'intervento, su segnalazioni indifferibili, in favore di quanti siano temporaneamente non in grado di provvedere al soddisfacimento dei propri bisogni primari.

A oggi tale tipologia di servizio resta, come già anticipato dalle Linee d'Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, emanate dal Ministero del Lavoro e dell'Inclusione Sociale e approvate dalla Conferenza Unificata in data 05.11.2015, uno dei più richiesti e necessari nell'area degli interventi in favore di persone senza dimora e risponde a un bisogno sociale, che nello specifico della realtà romana è aggravato dal rilevante impatto che i recenti flussi migratori hanno avuto su tutti i territori cittadini, e lo scivolamento nella povertà di ampie fasce di popolazione specie in età avanzata.

I servizi di accoglienza notturna *a bassa soglia* garantiscono un primo livello di interventi di emergenza in favore di persone senza dimora che versano in condizione di grave povertà da reddito e/o di disagio familiare, sociale e di salute; offrono gratuitamente un posto letto e una possibilità di ristoro, su invio della Sala Operativa Sociale di Roma Capitale.

Il presente capitolato ha per oggetto la conclusione di un accordo quadro suddiviso in due Lotti funzionali, ai sensi dell'art. 54 comma 4 del D. lgs. 50/2016, relativamente alla attivazione e gestione di 2 Centri di Accoglienza notturna a bassa soglia (ai sensi della DGR 1304/2004 e seguenti) le cui prestazioni si differenziano prevalentemente per la localizzazione degli stessi in n. 2 diverse aree della città, ancorché centrali, ovvero nei territori del centro storico e in quelli dei quartieri confinanti le zone centrali.

Le aree centrali del territorio cittadino si confermano infatti luoghi elettivi e punti di aggregazione privilegiati per utenti in stato di bisogno, senza dimora e/o in condizione di marginalità estrema; in particolar modo la zona prospiciente la Stazione di Roma Termini e i quartieri confinanti con il municipio I. Nello specifico la Stazione di Roma Termini costituisce un punto nevralgico e attrattivo e unico per la sua specificità, così come avviene in tutte le grandi città e metropoli europee, non solo per la centralità della sua posizione e per i molteplici ingressi interni ed esterni alla metropolitana urbana, ma anche per la propria configurazione di grande spazio aperto, facilmente accessibile e con possibilità di riparo. Inoltre, il grande flusso di persone e l'importante presenza di attività commerciali offrono maggiori possibilità di incontro e di risposte a bisogni primari, nonché l'opportunità di creare quella che potremmo definire una "economia di sostentamento" per chi non ha risorse di alcun tipo (ad esempio l'elemosina o le piccole mance in cambio di supporti di vario genere, che siano il trasporto bagagli o altre attività più o meno lecite). Al pari della stazione centrale, i quartieri confinanti si confermano un ambito territoriale interessato dalla presenza di persone senza dimora in condizione di grave indigenza, ma anche da persone in situazioni di grave disagio connesso al fenomeno dell'immigrazione, proprio perché collegati alle zone centrali e quindi raggiungibili con pochi spostamenti, e perché interessati da un'offerta di servizi pubblici e privati, dell'associazionismo e del volontariato erogati in favore delle marginalità estreme.

La Direzione Accoglienza e Inclusione intende affidare i Servizi del presente Capitolato al fine di garantire a quanti versano in grave stato di emarginazione una risposta ai bisogni primari di ricovero notturno ed igiene personale in un *luogo* che possa rappresentare un primo temporaneo livello di intervento in una prospettiva di passaggio a percorsi più articolati e funzionali di accoglienza.

Normativa di riferimento:

- il D.Lgs. n.50/2016 (di seguito Codice);
- il D.Lgs. n.81/2008 e e ss.mm. e ii. *“Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- il D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. e ii. *“Codice delle leggi antimafia”*;
- la L. n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- la L. n. 136/2010 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* come modificato dall’art. 7 del D. L. n. 187/2010, convertito con modifiche con L. n. 217/2010;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D. L. n. 95/2012, come convertito nella L. n. 135/2012 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*;
- Il D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm. e ii. *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*;
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”*;
- L.R. Lazio 41/2003 - Norme in materia di autorizzazioni all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali;
- DGR Lazio n. 1304 del 2004 - Requisiti rilascio autorizzazione mensa sociale, accoglienza notturna, servizi per la vacanza, servizi di pronto intervento assistenziale e centri diurni;
- DGR Lazio n. 1305 del 2004 - Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi;
- DGR Lazio 24 marzo 2015, n. 126 *“Modifiche alla DGR 1305/2004: “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della L.R. n. 41/2003”. Revoca delle DGR 498/2006, DGR 11/2010, DGR 39/2012. Revoca parziale della DGR 17/2011.”*;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia emanate dal Ministero del Lavoro e dell’Inclusione Sociale ed approvate dalla Conferenza Unificata in data 5.11.2015;
- D.P.C.M. del 30 marzo 2001
- norme del codice civile per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti;
- il *“Protocollo d’intesa”* ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – sottoscritto in data 21 luglio 2011 tra la Prefettura U.T.G. di Roma e Roma Capitale;
- il *“Protocollo di integrità”* di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 13 del 31 gennaio 2019;
- il *“Protocollo di azione - vigilanza collaborativa con Roma Capitale”* stipulato con l’A.N.AC. in data 29 luglio 2015;
- il *“Regolamento di contabilità”* di Roma Capitale ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25 gennaio 1996 e ss. mm. e ii..

ART. 2 DESTINATARI

Nel corso del 2016 il Servizio di pronto intervento sociale (la SOS) della U.O. Contrasto Esclusione Sociale di Roma Capitale ha *preso in carico 11.127* persone diverse, a prevalenza maschile (72% uomini), differenziate per provenienza (28% italiani, 15% stranieri UE, 50% stranieri extra UE, 7% nr.)

I servizi oggetto del presente Bando sono rivolti a:

- ✓ cittadini italiani, stranieri, apolidi, residenti e non residenti;
- ✓ persone fortemente esposte a condizioni di abbandono sociale, senza dimora, prive di reddito sufficiente per far fronte alle esigenze primarie di sopravvivenza;



- ✓ uomini e donne adulti con gravi problematiche psicosociali;
- ✓ persone senza fissa dimora in situazione di emergenza, prive di riferimenti familiari significativi;
- ✓ adulti per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare o contesto di vita determini una situazione di violenza e/o mancanza di tutela e protezione, o contrasti con il rispetto della dignità e il personale sviluppo individuale;

Gli invii saranno curati dalla SOS (800440022) a cui potranno riferirsi i singoli cittadini presenti sul territorio romano, ovvero le associazioni di volontariato, stakeholder, enti pubblici e privati, centri di ascolto, a cui le persone indigenti rivolgano richiesta di aiuto.

Art. 3 IMPORTI E LOTTI

In relazione ai bisogni espressi dai diversi contesti territoriali i lotti individuati sono i seguenti:

LOTTO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	N. MAX ACCOGLIENZE QUOTIDIANE	IMPORTO BASE ASTA PRO-DIE PRO-CAPITE (oltre IVA se e in quanto dovuta)	IMPORTO TOTALE LOTTO (oltre IVA se e in quanto dovuta)
1	Centro di accoglienza notturna a <i>bassa soglia</i> per persone senza dimora in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale sito nell'Area della Stazione Termini	175	€ 16,00	€ 4.432.400,00
2	Centro di accoglienza notturna a <i>bassa soglia</i> per persone senza dimora in condizioni di grave disagio sociale ed economico familiare e sociale situato nei Municipi limitrofi alla Stazione Centrale (Stazione Termini)	75	€ 16,00	€ 1.899.600,00

LOTTO 1 - Centro di accoglienza notturna a *bassa soglia* per persone senza dimora in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale sito nell'Area della Stazione Termini

Capacità ricettiva: in relazione ai bisogni rilevati e alla storicità del dato, la capienza richiesta della struttura deve prevedere fino a 175 posti letto.

L'orario di accesso al servizio, serale, deve garantire la necessaria flessibilità in base alle condizioni climatiche ovvero in occasioni di eventi rilevanti a carattere cittadino che abbiano ricadute sulle aree prospicienti la Stazione Termini.

Ammissione e gestione ordinaria dei posti: le ammissioni degli ospiti nella struttura verranno disposte con invio da parte della Sala Operativa Sociale di Roma Capitale e per mezzo della piattaforma SIMIS che registra i flussi di accesso ai Servizi in convenzione con la Amministrazione.

Obiettivi specifici del singolo lotto: la struttura ed il servizio dovrà essere svolto nelle aree prospicienti alla stazione Termini e dovrà effettuare un costante intervento di accoglienza a sostegno della popolazione più fragile del territorio che riconosce come ambito di riferimento la zona del principale snodo ferroviario della città, contraddistinto per l'alto rischio di emarginazione, ovvero nei territori limitrofi tra termini e il quartiere Esquilino, dove tale ambito si contraddistingue per la presenza di persone fortemente vulnerabili per altro sempre più in aumento (senza tetto, immigrati, persone con problematiche di dipendenza e disturbi psichici, nuovi poveri). Il servizio pertanto dovrà offrire un'accoglienza significativa e fiduciaria in grado di supportare le persone in una logica di riduzione del danno e del graduale invio verso percorsi di cura e presa in carico di strutture meno emergenziali.

Caratteristiche: ubicazione nelle aree prospicienti la Stazione Termini di Roma, facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici. collegamento alla rete territoriale dei servizi sociosanitari e delle forze dell'Ordine, alle istituzioni e associazioni di volontariato e rafforzamento delle relazioni coi servizi formali e informali. Accoglienza e gestione a cura di personale ed operatori, anche volontari, con la padronanza dei principali idiomi linguistici.

Azioni: La progettualità richiesta dal presente Avviso contempla, innanzi tutto, l'offerta agli ospiti di interventi di primo aiuto che costituiscano una immediata alternativa alla strada (posto letto, la fruibilità dei servizi per l'igiene personale, il lavaggio degli indumenti e il soddisfacimento delle necessità primarie). E' richiesta la capacità organizzativa e metodologica del lavoro di rete in stretto raccordo con i servizi territoriali e risorse formali e informali dei servizi. Accoglienza e gestione a cura di personale ed operatori, anche con la aggiunta dei volontari, con la padronanza dei principali idiomi linguistici

LOTTO 2 - Centro di accoglienza notturna a bassa soglia per persone senza dimora in condizioni di grave disagio sociale ed economico familiare e sociale situato nei Municipi limitrofi alla Stazione Centrale (Stazione Termini)

Capacità ricettiva: in relazione ai bisogni rilevati e alla storicità del dato, la capienza richiesta della struttura deve prevedere fino a 75 posti letto.

L'orario di accesso al servizio, serale, deve garantire la necessaria flessibilità in base alle condizioni climatiche ovvero in occasioni di eventi rilevanti a carattere cittadino, o relativamente a necessità insorgenti relativamente ai flussi migratori sulla città di Roma.

Ammissione e gestione ordinaria dei posti: le ammissioni degli ospiti nella struttura verranno disposte con invio da parte della Sala Operativa Sociale di Roma Capitale e per mezzo della piattaforma SIMIS che registra i flussi di accesso ai Servizi in convenzione con la Amministrazione.

Obiettivi specifici del singolo lotto: contrasto alla povertà estrema, soddisfacimento del bisogno primario di cibo e ristoro. Ascolto attivo del bisogno con sostegno, conforto e accompagnamento verso percorsi di cura e fuoriuscita dalla condizione di grave vulnerabilità e di eventuale isolamento.

Caratteristiche: La struttura per il servizio che deve erogare, per l'utenza di riferimento, che ha come riferimento principale la Stazione Termini (come luogo di incontro, di scambio, di accesso a interventi anche assistenziale e/o informali) ovvero i territori e Municipi ad essa collegati, deve trovarsi in zona centrale ed essere facilmente raggiungibile con i principali mezzi pubblici, preferibilmente dalla Stazione Termini, al fine di garantire, in raccordo con la struttura prevista nel I Lotto, sotto la regia coordinata dei tecnici della UO Contrasto Esclusione Sociale, un primissimo livello di accoglienza e protezione e di contatto per la variegata umanità che popola la grande Stazione Centrale.

Azioni: La progettualità richiesta dal presente Avviso contempla, innanzi tutto, l'offerta agli ospiti di interventi di primo aiuto che costituiscano una immediata alternativa alla strada (posto letto, la fruibilità dei servizi per l'igiene personale, il lavaggio degli indumenti e il soddisfacimento delle necessità primarie). E' richiesta la capacità organizzativa e metodologica del lavoro di rete in stretto raccordo con i servizi territoriali e risorse formali e informali dei servizi. Accoglienza e gestione a cura di personale ed operatori, anche con la aggiunta dei volontari, con la padronanza dei principali idiomi linguistici

ART.4 DURATA

L'affidamento delle attività oggetto del presente capitolato ha durata **dal** _____, o dalla eventuale diversa data di sottoscrizione del contratto di accordo quadro, **fino al** _____.

Il soggetto affidatario si impegna alla scadenza del rapporto contrattuale e nelle more del perfezionamento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, a prorogare il servizio agli stessi prezzi, patti e condizioni. In caso di cambio di gestione, alla scadenza del rapporto contrattuale, il soggetto affidatario si impegna a collaborare con i nuovi soggetti subentranti al fine di garantire un efficace passaggio di consegne, senza oneri aggiuntivi per Roma Capitale.

ART.5 PREZZO



Il costo complessivo del servizio è determinato in € **16,00 pro-die pro-capite**, oltre iva se e quanto dovuta al massimo al 22% - oneri della sicurezza pari a zero, soggetto a ribasso.

L'importo è comprensivo di tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione del servizio richiesto e alla realizzazione delle azioni progettate.

Verranno retribuite all'Organismo affidatario esclusivamente le accoglienze erogate e rendicontate.

In ogni caso, nessuna altra retribuzione (o rimborso) sarà comunque dovuta da parte dell'appaltatore all'impresa aggiudicataria se non quella relativa alla prestazione effettivamente resa.

I corrispettivi di cui al presente capitolato non saranno oggetto di variazioni nel periodo di durata del contratto; il prezzo resterà, quindi, fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

ART.6 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

• REQUISITI ORGANIZZATIVI, STRUTTURALI E DI ALLESTIMENTO

Le strutture proposte devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia edilizia, nulla osta igienico-sanitario, di prevenzione incendi, sulle condizioni di sicurezza degli impianti, sulle barriere architettoniche, sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le sedi d'erogazione delle prestazioni inerenti al servizio di accoglienza notturna devono essere organizzate in modo da garantire un'ordinata e civile convivenza sia all'interno del servizio sia con la cittadinanza residente.

In particolare, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 1304/2004 e s.m.i., nelle strutture di accoglienza notturna a bassa soglia, è richiesto:

- un servizio igienico ogni sei posti letto,
- un impianto doccia ogni sei posti letto
- un bagno accessibile per struttura.

I posti letto sono articolati in ambienti per l'accoglienza di non più di sei ospiti, con una superficie minima di 4 metri quadrati per ciascuno, garantendo che gli arredi siano idonei per l'accoglienza dei fruitori del servizio (armadi e comodini).

E' inoltre previsto uno spazio ed un servizio igienico per gli operatori in presenza notturna.

Eventualmente sono previste strutture idonee a ospitare temporaneamente il cane del soggetto fruitore del servizio di Accoglienza notturna

• PRESTAZIONI

Il Servizio di accoglienza notturna a bassa soglia offre ospitalità per l'intero anno solare e prevede in particolare:

- **alloggio notturno in ambienti attrezzati a tale scopo;**
- **servizio di docce con distribuzione di asciugamani e distribuzione kit igienici ;**
- **il cambio biancheria (lenzuola ed asciugamani e vestiario);**
- **il servizio lavanderia (lavaggio e asciugatura indumenti personali degli ospiti),**
- **armadietti personali per gli ospiti;**
- **eventuale distribuzione di indumenti e calzature;**
- **prima colazione;**
- **pulizia giornaliera e periodica di tutti i locali e gli arredi ad uso comune con la fornitura di una lavapavimenti e aspira solidi/liquidi;**
- **disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione degli spazi e delle superfici;**
- **attività di sostegno sociale e ricreative;**
- **segretariato sociale e collegamento con i servizi socio sanitari territoriali**
- **quando necessario interventi di mediazione culturale**
- **collegamento ai principali ambulatori e strutture sanitarie del territorio di riferimento**
- **saranno valutate con attenta considerazione eventuali proposte innovative rispetto a quanto già ampiamente proposto.**
-

Il servizio di mensa serale verrà garantito attraverso l'invio al più vicino servizio di mensa sociale convenzionata con la Direzione e registrato sulla piattaforma SIMIS.

Nella progettazione dell'intervento si raccomanda:

- garantire l'accoglienza in edifici che, nel rispetto delle norme vigenti, siano dichiarati idonei dalle autorità competenti dal punto di vista della sicurezza, dell'igiene, della salubrità e del risparmio energetico;
- preferire l'accoglienza in stanze di piccole dimensioni;
- prevedere una disponibilità di servizi igienico-sanitari tale da consentire un sufficiente rispetto della privacy individuale;
- allestire in ogni struttura box, armadietti o altri spazi che possano essere utilizzati dalle persone in via esclusiva o riservata per la custodia dei beni personali;
- prevedere periodi di accoglienza congruenti con le esigenze progettuali di ciascuno così come definite nei relativi percorsi di presa in carico individuale;
- stabilire circuiti di comunicazione continui e efficaci tra la struttura e tutti gli altri servizi rivolti agli ospiti accolti;
- coinvolgere le persone ospiti della struttura nel maggior numero di attività possibili relative alla manutenzione e alla cura degli ambienti a meno che non si tratti di prime accoglienze a transito rapido;
- curare la comunicazione e la relazione con il contesto sociale ambientale in cui la struttura è inserita per mediare eventuali conflitti e rendere meno stigmatizzante per le persone l'accesso alla struttura stessa;
- prevedere specifiche azioni mirate all'attivazione e al potenziamento della partecipazione degli ospiti in modo da creare, negli ambiti in cui questo sia possibile, una gestione parzialmente condivisa tra operatori e persone accolte.

• **GIORNI E ORARI DI APERTURA**

Tutti i giorni dell'anno, dalle ore 20,00 della sera alle ore 8,00 del mattino successivo, salvo diverse disposizioni relative a sopraggiunte avversità climatiche o esigenze del Servizio.

• **MODALITÀ DI AMMISSIONE AL SERVIZIO**

L'ammissione degli utenti al servizio avverrà su richiesta/segnalazione della Sala Operativa Sociale ed eccezionalmente su richiesta diretta dell'utente alla struttura che presta il servizio, con obbligo dell'affidatario di registrazione dei dati degli utenti ammessi, sulla piattaforma SIMIS in uso alla Sala Operativa Sociale, ed elenco mensile firmato quotidianamente dalle/dagli ospiti ai fini della rendicontazione.

L'utente è allontanato dalla struttura in caso di non ottemperanza del regolamento interno o di manifestazione evidente di pericolosità nei confronti di se stesso e/o degli altri utenti.

• **RILEVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEGLI UTENTI**

L'affidatario si impegna a predisporre e tenere un sistema di documentazione relativa al servizio, alla sua organizzazione ed evoluzione e agli utenti. Il soggetto si obbliga ad effettuare la rilevazione degli utenti con l'indicazione delle generalità di ciascuno, predisponendo ed utilizzando apposita scheda individuale. La documentazione relativa alle presenze giornaliere degli utenti fruitori dovrà essere trasmessa con cadenza mensile alla U.O. Contrasto Esclusione Sociale.

ART. 7 LOCALI

Le attività si svolgono nel territorio di Roma Capitale in locali messi a disposizione dal gestore siti in Via _____ n. _____ cap _____.

ART.8 REQUISITI DEL PERSONALE

Per l'espletamento del servizio si richiede la costituzione di un team multidisciplinare composto dalle seguenti figure professionali:



- RESPONSABILE/COORDINATORE A TEMPO PIENO con qualifica individuabile tra le seguenti professionalità: sociologo o, in alternativa, assistente sociale, psicologo e/o educatore professionale, con iscrizione ai relativi albi professionali (se previsti), che vanti un'esperienza di almeno 2 anni nel settore e con conoscenza delle metodologie di intervento, capacità di programmazione ed organizzazione dei servizi oggetto del presente appalto. è il responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività che si svolgono all'interno della struttura, nonché del loro coordinamento con i servizi territoriali. Egli dovrà rappresentare il punto di riferimento operativo e relazionale sia per il team di lavoro che per gli ospiti, e garantire con la opportuna flessibilità/reperibilità, una presenza stabile e continuativa ed il costante raccordo operativo con lo staff tecnico della U.O. Contrasto Esclusione Sociale.
- OPERATORI SOCIO-SANITARI in numero adeguato in relazione al numero ed alle esigenze degli utenti presenti, in proporzione alle dimensioni della struttura e all'affluenza giornaliera. Sono le figure professionali che, formate ai sensi della vigente normativa, che assistono l'utente nelle sue esigenze quotidiane, fornendo aiuto sostanziale di tipo domestico, di cura nell'igiene personale e nelle attività di tempo libero. Vivono la quotidianità con gli ospiti delle strutture e ne gestiscono insieme a loro anche gli aspetti materiali.
- ADDETTI ALLE PULIZIE , in proporzione alla capacità ricettiva della struttura.
- VOLONTARI. E' auspicabile l'inserimento di volontari nella struttura organizzativa del servizio per rinsaldare il supporto relazionale e i legami fiduciari quale condizioni ineludibile per favorire processi di inclusione e superamento dello stigma e dell'isolamento sociale. I volontari devono essere adeguatamente formati dall'équipe della struttura. Nel caso di impiego di volontari, l'affidatario garantisce che tutto il personale volontario sia regolarmente assicurato e rispetti le normative vigente in materia di erogazione di servizi pubblici

Il personale deve impostare il proprio contegno al rispetto e alla comprensione dell'utenza, agendo con criteri di responsabilità, attenendosi alle disposizioni impartite dalla Direzione e alle regole dell'Ente, osservando in modo scrupoloso i propri doveri.

È richiesta la capacità di comunicare ed interagire con educazione, empatia e professionalità; oltre a competenze e conoscenze specifiche nella gestione di servizi di prima accoglienza, è richiesta la capacità di interagire efficacemente con chi è particolarmente fragile, socialmente e psicologicamente.

Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

L'Organismo deve applicare, nei confronti del personale impiegato, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni, e in genere da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria. L'Organismo è obbligato, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro eventuale scadenza e fino alla loro sostituzione.

Tali obblighi vincolano l'Organismo anche nel caso lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di operatore che ne abbia dato giustificato motivo, rispetto all'inosservanza delle prescrizioni del presente Capitolato.

Per quanto non espressamente previsto relativamente alle norme comportamentali e disciplinari, si fa riferimento al Codice Civile, alla legislazione vigente e alla disciplina generale dei Contratti di Lavoro.

ART. 9 OBBLIGHI A CARICO DELL'ORGANISMO AFFIDATARIO

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel presente capitolato descrittivo e prestazionale, nonché nel bando di gara, nel disciplinare e nell'offerta;
- adottare la carta dei servizi sociali che indica le regole di funzionamento della struttura;
- dotarsi di attrezzature e materiali necessari all'espletamento del servizio nonché tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti e delle attrezzature, ivi compresa la sostituzione delle parti soggette a usura e la verifica, manutenzione e sostituzione degli estintori;

- d) garantire che le attrezzature ed i materiali messi a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- e) farsi carico di tutti i trattamenti di riassetto, pulizia e sanificazione dei locali, nel rispetto della tempistica e delle corrette modalità previste dal piano di autocontrollo, utilizzando prodotti detergenti, disinfettanti e sanificanti conformi alla normativa vigente;
- f) Stipulare idonea copertura assicurativa. L'organismo assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati alle persone ed alle cose, tanto dell'Amministrazione che dei terzi, che si dovessero verificare in dipendenza dell'appalto, qualunque ne sia la natura o la causa. È a carico dell'organismo l'adozione, nella esecuzione delle relative prestazioni, di tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette all'esecuzione e dei terzi; ogni più ampia responsabilità al riguardo ricadrà, pertanto, sull'esecutore medesimo, restandone del tutto esonerata Roma Capitale. L'Organismo è obbligato, in analogia a quanto disposto dall'articolo 129, comma 1, del Codice e 125 del Regolamento, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del contratto. L'importo della somma assicurata corrisponde all'importo della convenzione. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del contratto. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari a 500.000,00 euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e cessa alla data di attestazione di regolare esecuzione del contratto. L'Organismo è obbligato a trasmettere alla stazione appaltante copia della polizza entro giorni dieci dalla stipula della convenzione. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia. La polizza per i massimali sopra indicati dovrà essere conforme agli schemi tipo di cui al Decreto Ministeriale 12 marzo 2004, n.123.
- g) apporre targa identificativa del servizio all'ingresso della struttura, secondo lo schema tipo che verrà messo a disposizione dalla U.O. Contrasto Esclusione Sociale, riportante il logo di Roma Capitale unitamente a quello dell'Organismo affidatario;
- h) astenersi dal divulgare informazioni inerenti l'erogazione del servizio prestato e la diffusione di notizie riguardanti gli ospiti accolti (legge privacy e trattamento dati sensibili);
- i) ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o soci derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza nonché previdenza e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- j) garantire l'adempimento di tutti gli obblighi retributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- k) relazionare periodicamente, a cadenza trimestrale, e puntualmente sulle attività svolte;
- l) relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito.

L'Organismo affidatario sarà obbligato inoltre a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

1. eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;
2. modifica della propria ragione sociale;
3. cessione dello stesso;
4. cessazione dell'attività;
5. concordato preventivo, fallimento;
6. stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

ART.10 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Organismo affidatario per le funzioni strettamente connesse allo svolgimento del progetto, viene designato responsabile del trattamento dei dati personali degli utenti (Legge 675/96, D.Lgs. 135/99, D.Lgs. 196/03, D.Lgs. 158/04).

Lo stesso non potrà comunicare a soggetti terzi i dati personali di cui viene a conoscenza.

ART.11 FUNZIONI DELLA COMMITTENZA

La U.O. "Contrasto Esclusione Sociale" mantiene le attività di indirizzo, programmazione, verifica e controllo sul livello qualitativo e rispondente delle prestazioni attraverso le figure professionali e amministrative incaricate.



Nello specifico:

- sovrintende alla regolare esecuzione del Servizio;
- monitora la situazione complessiva dell'utenza ammessa al servizio;
- promuove il coordinamento tra i centri di accoglienza dell'area adulti e la SOS
- promuove attività di coordinamento con altri Enti e Istituzioni Pubbliche e Private, impegnate per specifiche competenze sulle tematiche inerenti il Servizio messo a bando, anche attraverso protocolli di intesa e attività di formazione e aggiornamento congiunte;
- definisce modalità di intervento specifiche, in relazione a criticità che possono emergere negli interventi rispetto a situazioni caratterizzate da elevata complessità e vulnerabilità.

ART.12 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Agli Organismi affidatari è fatto espresso divieto di sub-appaltare o comunque cedere a terzi, in tutto o in parte lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, pena la risoluzione del contratto medesimo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile fatta salva la cessione pro-soluto di cui alla Deliberazione Giunta Capitolina n. 281 del 15/09/2010.

ART.13 LIQUIDAZIONE DEI PAGAMENTI

Al pagamento si provvederà, mensilmente e posticipatamente, con apposita Determinazione Dirigenziale, dietro presentazione di regolari fatture, riepilogo mensile degli ospiti, relazione delle attività svolte e previo accertamento dell' U.O. Contrasto Esclusione Sociale di Roma Capitale, dell'effettivo e regolare svolgimento del servizio oggetto della presente Convenzione, così come meglio dettagliato nello schema di convenzione.

L'Organismo assume tutti gli obblighi di *tracciabilità dei flussi finanziari* di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, e si impegna a comunicare uno o più c/c bancari o postali *dedicati e i soggetti autorizzati ad operare sugli stessi*.

ART.14 VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.

Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali - U.O. Contrasto Esclusione Sociale si riserva con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Organismo affidatario possa nulla eccepire, di disporre verifiche e controlli di rispondenza e di qualità circa la piena conformità delle attività rese mediante il R.U.P. o il Direttore dell'esecuzione del contratto, secondo le modalità indicate nello schema di convenzione a cui si fa espresso rinvio.

ART.15 INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

Per quanto non espressamente riportato nel presente Capitolato si fa riferimento agli ulteriori atti di gara ed in particolare allo Schema di Accordo Quadro, agli schemi di contratto applicativo.

Il Direttore
Michela Micheli